

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO

RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N° 7/2021

Il giorno 22 ottobre 2021 alle ore 10.00 si è riunito, in collegamento via Skype, il Collegio dei Revisori nominato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 374 del 17 novembre 2016 e successive modificazioni, composto da:

- Dott. Biagio Giordano – membro effettivo con funzioni di Presidente;
- Dott.ssa Paola Marini - membro effettivo;
- Dott. Fabio Solano – membro effettivo.

Il Collegio dei Revisori dei conti così nominato è tuttora nell'esercizio delle proprie funzioni, nonostante siano decorsi i termini di cui all'art. 3 del d.l. 16 maggio 1994, n. 293, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, in virtù di quanto disposto all'art. 33 del d.l. 8 aprile 2020, n. 23 convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, ai sensi del quale "In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, per gli enti e organismi pubblici di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, delle Città metropolitane, delle Province, dei Comuni, delle Comunità montane e dei loro consorzi e associazioni, ed altresì con esclusione delle Società, che, nel periodo dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, sono tenuti al rinnovo degli organi ordinari e straordinari di amministrazione e controllo, i termini di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, sono ulteriormente prorogati fino al termine dello stato di emergenza e, comunque, fino alla loro ricomposizione".

Il Collegio rappresenta che la riunione si svolge tramite collegamento dei partecipanti in audio-conferenza, anziché nella sede dell'Ente nel rispetto di quanto disposto dal quadro normativo vigente finalizzato a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Tutto ciò premesso e motivato, il verbale redatto nella presente seduta sarà stampato dal personale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ed inserito nella raccolta ufficiale dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti; la sottoscrizione da parte dei Revisori intervenuti avrà luogo nel corso della prima seduta che si terrà presso la sede dell'AdSPMI.

Il Collegio dei Revisori dei conti prende in esame la proposta di bilancio previsionale per l'esercizio 2022 e dei relativi allegati.

Fra le principali fonti alla base della redazione del documento contabile in parola, richiamate anche nella relazione del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, si rammentano:

- la Legge 84/94 e smi;
- le disposizioni contenute nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente deliberato nella seduta del 17 luglio 2007 – delibera n. 6/07 ed approvato dai ministeri vigilanti;
- analogamente al precedente bilancio di previsione 2021, quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 nonché le ulteriori indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 23068 del 21.09.2020 di trasmissione della nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11.08.2020, supportata dalla nota n. 132653 del 20.07.2020 della Ragioneria dello Stato – Ispettorato generale di Finanza – Ufficio VII;
- il permanere anche per il 2022 delle limitazioni introdotte dall'art. 15, comma 1, del D.L. 66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89 in data 23 giugno 2014 che ha previsto che "il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente: "2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di



autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.”. Detta riduzione, come precisato dal Ministero Vigilante con fax 2066 del 19.2.2013 di approvazione al bilancio di previsione 2013, non viene versata al Bilancio dello Stato, ma costituisce economia di spesa, come da circolare del MEF-RGS n. 13 del 05.02.2013.

<u>ENTRATE</u>	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
UPB I - Titolo I - Entrate correnti	€ 1.340.000	€ 20.984.790	€ 22.324.790
UPB II - Titolo II - Entrate in conto capitale	€ 64.163.000	€ 24.625.312	€ 52.000.000
UPB III - Titolo III - Entrate per partite di giro	€ 100.000	€ 3.097.500	€ 3.197.500
Totale Entrate	€ 65.603.000	€ 48.707.602	€ 77.522.290

<u>USCITE</u>	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
UPB I -Titolo I - Uscite correnti	€ 2.165.500	€ 14.716.732	€ 16.882.232
UPB II -Titolo II - Uscite in conto capitale	€ 46.581.000	€ 59.559.000	€ 95.620.000
UPB III -Titolo III - Uscite per partite di giro	€ 50.000	€ 3.097.500	€ 3.147.500

La cassa è determinata dalla somma algebrica della previsione di competenza più la colonna dei residui presunti ad eccezione delle UPB II in Entrata ed in Uscita. Gli uffici al riguardo specificano che la valutazione della previsione di cassa, per quanto attiene alle predette UPB, è stata effettuata sulla base dell'avanzamento previsto degli interventi infrastrutturali conformemente ai cronoprogrammi dei relativi contratti/capitolati.

L'esame del bilancio finanziario gestionale, che in valori contabili complessivi ripete quanto riportato, consente, nelle iscrizioni contabili a livello di categoria e/o capitolo, le seguenti rilevazioni:

ENTRATE

Nell'ambito del **titolo I – Entrate diverse**- si registra quanto segue:

- entrate tributarie previste in € 18.613.790,
- entrate per redditi e proventi patrimoniali pari ad € 2.301.000,
- entrate per poste correttive e compensative di spese correnti: € 15.000,
- entrate non classificabili in altre voci per € 55.000.

Le entrate del **titolo II – UPB 2.2 Entrate in conto capitale** pari a complessivi € 24.625.312, di cui:

- € 15.760.000 derivanti dal finanziamento a valere sulle risorse del Piano Complementare al programma degli interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui all'articolo 1, comma 2 lettera c), del D.L 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, assegnate con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili n. 330 del 13.08.2021 all'intervento "NUOVA DIGA FORANEA DI PROTEZIONE DEL PORTO FUORI RADA DI TARANTO - TRATTO DI PONENTE" (CUP D51H15000180005) previsto nel Programma dei LL.PP. dell'AdSPMI per l'annualità 2022.
- € 8.865.312,29 derivanti dal finanziamento a valere sulle risorse del PAC "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 destinato all'intervento "Monitoraggio Ambientale Integrato dell'area portuale di Taranto" (CUP D54E21002310005), inserito nel Programma dei beni e servizi dell'AdSPMI 2022-2023.

USCITE

Nell'ambito delle Uscite si registra quanto segue:

Il **Titolo I – Spese correnti** è iscritto per complessivi € 14.716.732 con un incremento di € 452.915 rispetto al 2021 (pari ad € 14.263.817), da imputarsi principalmente all'incremento delle spese previste nella *Categoria 1-1.2 "Oneri per il personale in servizio"*, a causa:



1. della variazione della composizione della dotazione organica, nei limiti della Pianta organica vigente, delle assunzioni del personale dipendente e delle previste progressioni – nel rispetto del vigente Piano dei fabbisogni del personale;
2. dell'inserimento di n. 3 unità in somministrazione da destinare agli adempimenti connessi all'istituzione della Zona Franca Doganale;
3. dell'assunzione di personale a t.d. da destinare alla realizzazione del PNRR;
4. dell'adeguamento alla nuova contrattazione decentrata per il personale dell'AdSP per il periodo 01.01.2021/31.12.2023 sottoscritta in data 07.05.2021 (recepita con Delibera del Comitato di Gestione n. 6 del 11.05.2021, adottata e resa esecutiva con decreto del Presidente n. 65 del 18.06.2021 successivamente alla trasmissione per condivisione al Ministero Vigilante con nota prot. 5062 del 14.05.2021).

Le previsioni delle Spese correnti sono state determinate, come precisato nella relazione del Presidente tenendo conto dell'applicazione delle disposizioni normative, indicate nel "Quadro normativo di riferimento".

Il Presidente "ribadisce quanto già rappresentato in ordine al piano dei conti integrato che, benché allegato al bilancio di previsione, non essendo previsto dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità delle AdSP si ritiene non possa essere considerato quale parametro di riferimento per la determinazione della spesa ai fini del calcolo delle riduzioni da operare previsto dalla Legge Finanziaria.

Le AdSP predispongono, infatti, un allegato al bilancio di previsione articolato per voci del piano dei conti integrato non vincolante ai fini dell'iter approvativo del bilancio, come peraltro precisato dallo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nelle circolari contenenti le indicazioni sulla formazione del bilancio di previsione (cfr. nota MIT prot. n. 27366 del 10.10.2019)."

L'AdSPMI, sulla base del piano dei conti integrato allegato al bilancio di previsione, ha determinato la voce di spesa per l'acquisto di beni e servizi (U.1.03.00.00.000), opportunamente rettificata come chiarito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 23068 del 21.09.2020 di trasmissione della nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11.08.2020, supportata dalla nota n. 132653 del 20.07.2020 della Ragioneria dello Stato – Ispettorato generale di Finanza – Ufficio VII. L'importo così calcolato è pari ad € 2.202.279, come risulta dalla pag. 13 della relazione del Presidente:

ANNI	U.1.03.00.00.000	U.1.03.02.19.006	U.1.03.02.09.004	U.1.03.02.09.005	TOTALE
	A	B	C	D	E=A-B-C-D
2022	7.822.779	1.550.000	4.070.500	0	2.202.279

Gli stanziamenti delle voci del piano dei conti integrato U.1.03.02.19.006 (Servizi di sicurezza) e U.1.03.02.09.004 (Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari) ospitano, rispettivamente, le spese di vigilanza, security e manutenzione ordinaria del Porto, in considerazione dell'assoluta incomprimibilità di alcune delle funzioni attribuite alle Autorità di sistema portuale dalla Legge 84/94 e smi, come chiarito dalle note suddette.

Detto importo è contenuto nel limite di € 2.480.353,12, calcolato come precisato dal Mit con la nota n. 23068 cit.

ANNI	U.1.03.00.00.000	U.1.03.02.19.006	U.1.03.02.09.004	U.1.03.02.09.005	TOTALE
	A	B	C	D	E=A-B-C-D
2016	3.514.417,00	1.330.000,00	0	0	2.184.417,00
2017	4.061.164,05	1.210.000,00	346.730,15	2.196,00	2.502.237,90
2018	4.175.180,41	1.343.699,80	62.776,16	14.300,00	2.754.404,45
TOTALE					7.441.059,35
VALORE MEDIO					2.480.353,12

Per quanto attiene all'ulteriore limite introdotto dal comma 610 della L.F. 160/2019, che prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'elenco Istat assicurino, per il triennio 2020-2022, un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa media sostenuta per la gestione corrente del settore informatico nel biennio 2016-2017, anche attraverso il riuso degli strumenti ICT di cui all'art. 69 del Cad, ridotto al 5 % dal successivo comma 611 qualora la pubblica amministrazione abbia già trasmigrato al cloud della Pa (al netto dei costi di migrazione) a seguito di certificazione rilasciata dall'AGID (i limiti sopra richiamati non si applicano per le spese della gestione corrente del settore informatico sostenute per effetto di acquisti mediante



committenza), nella relazione del Presidente risulta a seguito dell'esame delle scritture contabili, in particolare dal partitario delle uscite, quanto segue:

SPESE SOSTENUTE PER LA GESTIONE DEL SETTORE INFORMATICO - ANNO 2016	€ 83.688,02
SPESE SOSTENUTE PER LA GESTIONE DEL SETTORE INFORMATICO - ANNO 2017	€ 148.512,82
TOTALE BIENNIO 2016 – 2017	€ 232.200,84
SPESA ANNUALE MEDIA (A)	€ 116.100,42
RISPARMIO ANNUALE DEL 10% (B)	€ 11.610,04
LIMITE DI SPESA (A-B)	€ 104.490,38

Il Presidente nella sua relazione si impegna, come già fatto in sede di rendiconto generale 2020, ad illustrare il rispetto del limite, in quanto detto importo è suddiviso tra differenti capitoli del Titolo I Spese correnti.

La Categoria 1.2.6 "Uscite non classificabili in altre voci" ospita il fondo di riserva (capitolo U126/20), che si conferma nella misura di € 200.000, contenuto nel limite del 3 % delle spese correnti previste e lo stanziamento di € 308.863 sul capitolo U126/30 (oneri vari straordinari) rinveniente dall'applicazione del comma 594 della L. 160 cit. che ha disposto che "Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento".

- Nel **Titolo II – Spese in conto capitale** sono previste spese per complessivi € 59.559.000 con un decremento di € 12.200.000 rispetto alla previsione definitiva 2021.

Detto importo rinviene dalle spese afferenti le opere infrastrutturali previste nell'elenco annuale dei LL.PP. i cui interventi sono elencati alle pagg. 3 e 4 della Relazione del Presidente, oltre che servizi da effettuarsi in ambito portuale rientranti nella programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi predisposta dall'Ente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro costituite dalla sola **UPB 3 - "USCITE/ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO"** pari ad € 3.097.500 si riferiscono, in particolare, relativamente:

- ai capitoli U311/10/E311/10, U311/20/E311/20, U311/30/ E311/30 al versamento delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, ritenute diverse calcolate sui compensi spettanti agli organi dell'Ente, al personale dipendente e, in generale, alle ritenute d'acconto operate dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta;
- ai capitoli U311/90/E311/90 all'applicazione del cosiddetto *split payment*, ovvero dello speciale meccanismo di versamento dell'IVA dovuta per le operazioni effettuate nei confronti di soggetti pubblici introdotto dalla legge di stabilità 2015 (art. 1, commi 629-633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190), con il quale si consente all'Erario di acquisire direttamente l'IVA dovuta. L'articolo 1 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (convertito con la L. n. 96 del 21 giugno 2017), ha esteso, infatti, l'ambito applicativo dello *split payment* a tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto consolidato pubblicato dall'ISTAT che rivestano la qualità di soggetto passivo IVA e che devono versare direttamente all'Erario l'IVA dovuta per tutte le operazioni (prestazioni di servizi e cessioni di beni) addebitata dai loro fornitori.

Dal quadro generale riassuntivo, documento di cui si compone il bilancio di previsione 2022, rileva, in particolare, quanto segue:

- una differenza di competenza tra totale entrate e uscite - € 28.665.630;
- una differenza tra entrate correnti e spese correnti + € 6.268.058.

La differenza negativa della competenza è coperta utilizzando l'avanzo di amministrazione presunto disponibile al 31.12.2021, pari a € 127.755.304.

Relativamente alla quantificazione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2021, nelle Relazioni del Presidente, è riportato quanto segue.



L'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2021 di € 190.186.654 è determinato dall'avanzo di amministrazione al 31.12.2020 risultante dal rendiconto generale pari ad € 215.736.654, sommato algebricamente con i dati del preconsuntivo alla data di redazione del bilancio 2022, nonché, delle entrate e le uscite presunte per la restante parte del corrente esercizio.

ENTRATE (importo arrotondato)	
Accertate	€ 21.450.000
da accertare	€ 5.000.000
A) Totale entrate presunte al 31.12.2021	€ 26.450.000
SPESE (importo arrotondato)	
Impegnate	€ 42.000.000
da impegnare	€ 10.000.000
B) Totale spese presunte al 31.12.2021	€ 52.000.000
C) DISAVANZO DI COMPETENZA PRESUNTO AL 31.12.2021 (A-B)	- € 25.550.000
A) avanzo di amministrazione al 31.12.2020 da rendiconto generale	€ 215.736.654
B) disavanzo di competenza presunto al 31.12.2021	-€ 25.550.000
C) avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2021 (A+B)	€ 190.186.654
D) parte vincolata	€ 62.431.350
E) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DISPONIBILE AL 31.12.2021 (C-D)	€ 127.755.304

L'avanzo di amministrazione totale presunto al 31.12.2021 è vincolato per € 62.431.350 come segue:

Trattamento di fine rapporto				€ 1.800.000
Fondo ripristino investimenti per i seguenti altri vincoli				
fondo acc.to per crediti di difficile esigibilità				€ 92.553
somme vincolate per residui demaniali di difficile esigibilità				€ 12.544
somme vincolate per canoni d.m. di difficile esigibilità				€ 219.840
Immobilizzazioni finanziarie				€ 6.413
finanziamento "impalcato in cap" non ancora utilizzato				€ 4.800.000
finanziamento "piazzale radice molo san cataldo" non ancora utilizzato				€ 5.500.000
Accantonamento per intervento di completamento della messa in sicurezza permanente della falda nell'area Ex Yard Belleli ricompresa nel SIN di Taranto				€ 50.000.000
TOTALE				€ 62.431.350

Come previsto dall'art. 42 c. 3 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità e come risulta dal Quadro Generale Riassuntivo redatto ai sensi dell'art. 10 del predetto Regolamento l'avanzo di amministrazione "disponibile" è impiegato per la copertura delle sole spese di investimento. Infatti, dallo stesso quadro generale riassuntivo emerge un avanzo di parte corrente (generato dalla differenza tra entrate correnti proprie dell'Ente e spese correnti) positivo di € 6.268.058.

Dal delineato quadro del bilancio di previsione finanziario, il preventivo economico evidenzia i seguenti valori:

A)	Valore della produzione	€ 20.983.790
B)	Costi della produzione	€ 14.326.292
A-B		€ 6.657.498



C) Oneri finanziari	€ 19.000
A-B-C Risultato prima delle imposte	€ 6.638.498
Imposte dell'esercizio	€ 570.440
Avanzo economico	€ 6.068.058

Fermo restando quanto precede, il Collegio dei Revisori dei conti propone al Comitato di Gestione l'approvazione del Bilancio di previsione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio per l'esercizio 2022.

Copia del presente verbale viene trasmesso al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio; copia del presente verbale viene, altresì, trasmessa al Ministero dell'economia e delle finanze – Dip. Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza Pubblica, al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ed alla Corte dei conti sezione controllo Enti. Tali adempimenti vengono affidati alla dott.ssa Ladiana.

Il Collegio dichiara chiusa la seduta alle ore 12.45.

il Presidente: Dott. Biagio Giordano

il Componente: Dott.ssa Paola Marini

il Componente: Dott. Fabio Solano

